

Newsletter Piccole centrali idroelettriche

N. 59/2026



Il consorzio comunale per l'approvvigionamento idrico di Blattenheid (WGB, BE) gestisce cinque turbine nella propria infrastruttura di approvvigionamento; un impianto dotato di una turbina Pelton a 4 raggi da 130 kW è stato meta di un'escursione durante il convegno specialistico di Swiss Small Hydro (SSH). La foto è stata scattata all'interno di un bacino di accumulo (fonte: SSH 2026).

Il Consiglio federale approva i piani di protezione e di utilizzazione per tre progetti idroelettrici

Berna, 19.06.2026 – Il 19 giugno 2026 il Consiglio federale ha approvato i piani di protezione e di utilizzazione per tre progetti idroelettrici. Si tratta dell'ampliamento del lago di Grimsel (BE) e dello sfruttamento dei fiumi Muota (SZ) e Morobbia (TI).

Questi piani di protezione e di utilizzo consentiranno di produrre più energia elettrica, garantendo al contempo la tutela della fauna e della flora. Maggiori informazioni sono disponibili [qui](#).

Il Consiglio federale adegua le ordinanze in materia di efficienza energetica, remunerazione dell'energia elettrica ed energia nucleare

Berna, 27.05.2026 – Il 27 maggio 2026 il Consiglio federale ha approvato revisioni parziali di cinque ordinanze nel settore energetico e di una nel settore dell'energia elettrica. Le modifiche riguardano i requisiti di efficienza energetica degli apparecchi, la remunerazione dell'energia elettrica immessa in rete e precisazioni nel settore dell'energia idroelettrica e nucleare. Le ordinanze riviste entreranno in vigore il 1° luglio 2026; le nuove norme relative alla remunerazione per l'acquisto entreranno in vigore il 1° gennaio 2027.

Per quanto riguarda il premio di mercato variabile per gli impianti idroelettrici, sono state apportate due precisazioni: dovranno essere computabili gli stessi costi di investimento previsti dallo strumento di promozione «contributo agli investimenti». Inoltre, i contributi e le prestazioni a favore della collettività previsti dalla concessione dovranno essere presi in considerazione anche per i nuovi impianti e per gli ampliamenti di notevole entità, come già avviene in caso di ristrutturazioni di notevole entità. Potete leggere l'articolo completo [qui](#).

Consiglio federale – Revisione dell'Ordinanza sull'energia (OPEn): adeguamento del canone di gestione

Berna, 27.05.2026 - Per la commercializzazione diretta, i gestori di impianti di produzione di energia elettrica (attualmente circa 1'000 gestori di impianti con la remunerazione per l'immissione in rete RIC) ricevono un compenso sotto forma di un cosiddetto onere di gestione. Poiché Swissgrid ha introdotto, a partire dal 1° gennaio 2026, un nuovo modello di calcolo per i prezzi dell'energia di compensazione, anche il canone di gestione deve essere adeguato.

Il contributo di gestione è composto da una quota fissa e da una variabile ed è prelevato dal fondo per i supplementi di rete, finanziato dai clienti dell'energia elettrica:

- La quota fissa del corrispettivo di gestione per i costi di commercializzazione, pari a 0,11 cts./

kWh, destinata a coprire i costi fissi, rimane invariata (cfr. art. 26 cpv. 2 OPEn).

- La quota variabile del canone di gestione deve invece essere adeguata; essa è ricavata dai costi medi specifici per tecnologia dell'energia di compensazione e viene calcolata su base trimestrale.

Nella seduta del 27 maggio 2026, il Consiglio federale ha approvato la relativa modifica dell'ordinanza sulla promozione della produzione di energia elettrica generata a partire da energie rinnovabili (OPEn). L'ordinanza rivista entrerà in vigore il 1° luglio 2026.

Potete leggere l'articolo completo [qui](#).

Libro bianco di Swissgrid – Il mercato dell'inerzia (Inertia) diventa un tema di attualità

In un white paper pubblicato di recente da Swissgrid sull'integrazione dell'energia fotovoltaica nella rete, si discute della creazione di un mercato dell'inerzia. In passato, l'inerzia veniva fornita automaticamente da macchine a corrente trifase, come ad esempio i generatori nelle centrali idroelettriche. Con il crescente impiego dell'elettronica di potenza (inverter e sistemi a velocità variabile), questa inerzia viene a mancare nel sistema. Attualmente non esiste né un mercato con incentivi finanziari per l'inerzia né requisiti vincolanti per gli impianti (di piccole dimensioni). Nel white paper si spiega che «la perdita di questa inerzia deve essere compensata da altri impianti. Ciò potrebbe avvenire, almeno in parte, anche tramite impianti dotati di inverter, come ad esempio gli impianti fotovoltaici o le batterie. La fornitura di inerzia potrebbe essere definita come

condizione di allacciamento oppure essere acquisita da Swissgrid come servizio a pagamento. A tal fine, andrebbe valutata la necessità di specifiche tecniche e di integrare l'attuale mercato dei servizi di sistema (SDL) con un prodotto (di mercato) dedicato all'inerzia.»

Al posto di una nuova inerzia virtuale (ottenuta tramite moderna elettronica di potenza), tuttavia, anche le centrali idroelettriche – comprese quelle di piccole dimensioni – possono fornire la massa inerziale necessaria. In questo ambito, con adeguate specifiche da parte di Swissgrid, potrebbe svilupparsi un nuovo mercato.

La sintesi del documento è disponibile [qui](#), mentre il white paper completo è disponibile [qui](#).

Pronovo – Centrali elettriche registrate nel SRI per Cantone

Nel maggio 2026 Pronovo ha pubblicato, suddivisi per Cantone, il numero delle centrali idroelettriche registrate nel sistema di remunerazione per l'immissione di elettricità (SRI), le loro potenze installate e i volumi di produzione per l'anno 2025. Complessivamente, nel SRI sono registrati 686 impianti con una potenza installata totale di circa 564 MW. Lo scorso anno questi hanno prodotto

complessivamente ben 1'893 GWh di elettricità. Con 123 centrali, il Vallese registra la produzione più elevata (495 GWh), seguito a ruota dal Cantone dei Grigioni (124 impianti che hanno prodotto 431 GWh).

[Qui](#) trovate la pubblicazione e [qui](#) l'elenco delle centrali registrate.

Energia idroelettrica in Svizzera: statistica 2025

Berna, 4 maggio 2026 – Al 1° gennaio 2026 erano in funzione in Svizzera 706 centrali idroelettriche con una potenza superiore a 300 kW (1° gennaio 2025: 703 centrali). La produzione media di energia prevista per le centrali incluse nelle statistiche sull'energia idroelettrica nel 2025 era pari a 37'162 GWh/a, quindi inferiore al valore dell'anno precedente di 37'350 GWh/a. La minore produzione è stata determinata dagli aggiornamenti dei dati relativi ai risanamenti delle portate

residue, nonché dalle scarse portate in entrata registrate lo scorso anno. Inoltre, due centrali rimangono fuori servizio a seguito delle gravi intemperie del 2024 nel Vallese, tra cui spicca la grande centrale sul Rodano a Susten-Chippis (produzione media prevista: 215 GWh). La produzione prevista per queste due centrali ha quindi dovuto essere temporaneamente azzerata. L'incremento derivante da ristrutturazioni e nuove costruzioni è stato di circa 50 GWh/a.

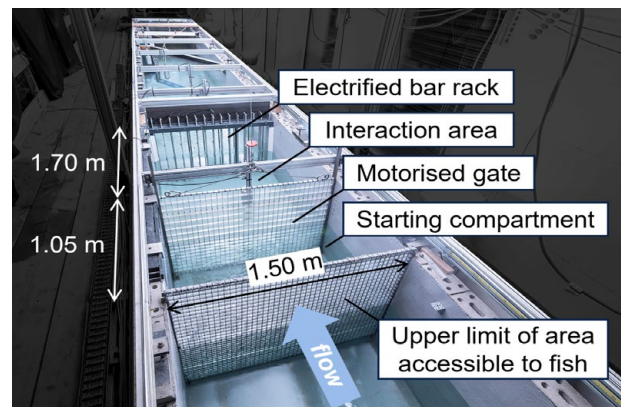
Secondo la legge sull'energia in vigore, la produzione media annua di energia idroelettrica dovrebbe aumentare fino a 37'900 GWh entro il 2035 (in base al cosiddetto monitoraggio della Strategia energetica 2050). Per il monitoraggio, tuttavia, dalla produzione energetica prevista, secondo le statistiche, viene sottratto il consumo delle pompe di alimentazione, corretto in base al rendimento, e

successivamente viene aggiunta la produzione delle centrali idroelettriche < 300 kW. Per il monitoraggio ne risulta quindi, per il 2025, una produzione media nazionale di 36'724 GWh/a (meno 176 GWh rispetto al valore comunicato l'anno precedente).

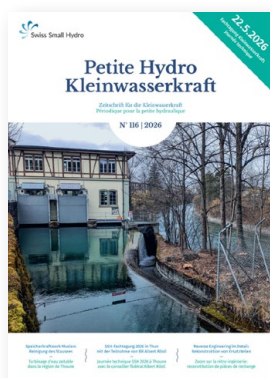
Ulteriori informazioni sono disponibili [qui](#).

Rapporto sullo studio VAW «Protezione dei pesci tramite griglie elettrificate»

La VAW ha pubblicato il rapporto finale intitolato «Electrified Bar Racks for Fish Protection at Water Intakes – Risk of Fish Injuries due to Electric Fields». Lo studio è stato condotto su incarico dell'UFAM e fornisce le prime importanti indicazioni sull'influenza delle diverse configurazioni di elettrificazione sul rischio di lesioni per i pesci. Per un'applicazione concreta delle griglie elettrificate negli impianti al fine di migliorare la protezione dei pesci sono tuttavia necessari ulteriori approfondimenti. Il rapporto, disponibile esclusivamente in inglese, è consultabile [qui](#).



SSH – Numero 116



L'ultimo numero (n. 116) della rivista dell'associazione «Petite Hydro – Kleinwasserkraft» è ora disponibile anche online. Contiene, tra l'altro, i seguenti articoli:

- Centrale di accumulo di Muslen: pulizia del bacino
- Utilizzo energetico esemplare dell'acqua potabile nella regione di Thun
- Convegno SSH 2026 a Thun
- Reverse engineering in dettaglio: ricostruzione di pezzi di ricambio

Clicca [qui](#) per l'edizione online.

Bulletin.ch – Edizione speciale dedicata all'energia idroelettrica

L'ultima edizione di Bulletin.ch (n. 4/2026) è dedicata all'energia idroelettrica e contiene, tra l'altro, i seguenti articoli in tedesco:

- «Energia idroelettrica altamente flessibile nella regione del Grimsel»,
- «Proteggere lo sfioro dalle pigne»,
- «Ristrutturazione del pozzo di pressione del lago di Gelmer».

Potete leggere l'intero Bulletin [qui](#).



Bulletin.ch – Articolo di Swiss Small Hydro: La piccola energia idroelettrica in Svizzera oggi – e quali prospettive future?

01.06.2026 – Per raggiungere gli obiettivi della Confederazione nel settore delle energie rinnovabili, entro il 2050 le centrali idroelettriche dovrebbero produrre 39,2 TWh di elettricità all'anno. Considerando l'adeguamento delle portate residue delle centrali esistenti e le mutevoli condizioni climatiche, l'associazione SSH stima che, per raggiungere questo obiettivo, la produzione annua di energia idroelettrica debba aumentare di circa 4 TWh entro il 2050. Sebbene le piccole centrali idroelettriche potrebbero contribuire con circa 1 TWh/a, anche la loro produzione attuale è a rischio. Il «Dialogo di Grimsel», ad esempio, porterà alla chiusura di tre impianti di cogenerazione e alla classificazione di 53 corsi d'acqua come intoccabili per l'energia idroelettrica. La fine dei diritti d'acqua tradizionali e la loro sostituzione con concessioni ha indotto diversi proprietari di piccole centrali idroelettriche a rinunciare ai propri siti. Alcuni proprietari rinunceranno alle concessioni poiché non sono in grado di attuare le misure di risanamento necessarie. Sebbene queste ultime siano indennizzate fino al 100%, devono essere prefinanziate e spesso i termini di rimborso non possono più essere garantiti. Il settore della piccola energia idroelettrica deve concentrarsi sempre più su progetti di risanamento (ristrutturazione o ampliamento) o su impianti a uso secondario (ad es. turbina per l'acqua potabile) oppure



aprirsi a nuovi modelli di business. In vista della prevedibile fine delle tariffe sovvenzionate (RIC, SRI e FCS), l'autoconsumo e l'apertura alle comunità elettriche locali (CLE) e ai pool energetici diventano interessanti. Processi amministrativi raggruppati, accorpamento di servizi, produzione di energia elettrica e capacità di flessibilità diventano indispensabili per la cogenerazione. Un'ulteriore possibilità: il potenziamento delle centrali di pompaggio nel settore della piccola idroelettrica consentirebbe di offrire flessibilità ai gestori della rete elettrica.

L'articolo completo in francese con un riassunto in tedesco è disponibile [qui](#).

Hydrosuisse journal 2-2026 – temi di attualità



Il secondo numero del 2026 offre un'ampia gamma di articoli specialistici che trattano i molteplici aspetti della protezione dalle piene, dell'ecologia e dell'energia idroelettrica. Particolarmente interessanti per quanto riguarda l'energia

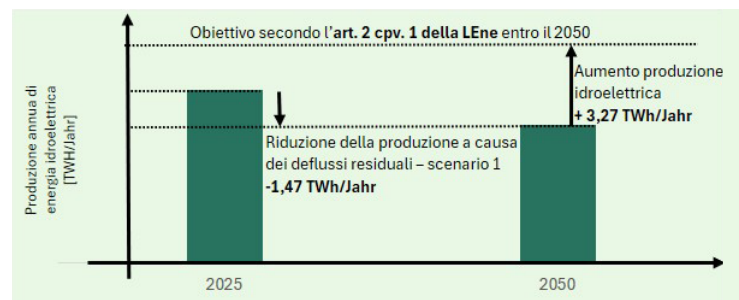
idroelettrica sono gli articoli sui seguenti argomenti:

- Riduzione della produzione dovuta alle disposizioni relative alla portata minima (vedi articolo seguente)
- Stato attuale del risanamento ecologico dell'energia idroelettrica
- Algoritmo di riconoscimento dei pesci basato sull'intelligenza artificiale

È possibile leggere l'intera rivista online [qui](#).

Hydrosuisse – Riduzione della produzione dovuta alle disposizioni relative alle portate residue - Aggiornamento dello studio del 2018

Il rapporto presenta un'analisi aggiornata a livello nazionale degli effetti delle disposizioni relative alle portate minime ai sensi degli articoli 31-33 della Legge federale sulla protezione delle acque (LPA) sulla produzione di energia idroelettrica. La legge sull'energia e quella sull'approvvigionamento elettrico richiedono un potenziamento dell'energia idroelettrica, mentre disposizioni più severe in materia di portate minime comportano riduzioni della produzione. I dati raccolti consentono di quantificare le perdite energetiche registrate dal 1992 e quelle previste per il futuro. Nello scenario «Requisiti come finora», entro il 2050 si registrerà una riduzione della produzione annua pari a 2,38 TWh, di cui 1,47 TWh a partire dal 2026. Ciò è in contraddizione con l'art. 2 cpv. 1 della Legge sull'energia (LEne), che prevede una produzione netta di almeno 39,2 TWh/anno entro il 2050. Già nello scenario ottimistico, ciò comporta la necessità di aumentare la produzione annua di 3,27 TWh a partire da oggi, attraverso progetti di ampliamento e di nuova costruzione. Allo stesso tempo, i requisiti normativi restrittivi limitano il margine di manovra. La riduzione della produzione si distribuisce in modo pressoché uniforme tra il semestre estivo e quello invernale, sebbene le perdite in inverno abbiano un peso maggiore dal punto di vista economico-energetico. Il rapporto dimostra che gli obiettivi di politica energetica sono raggiungibili solo attraverso una ponderazione oggettiva e basata sui dati degli interessi tra la



tutela delle acque e il mantenimento a lungo termine e l'espansione della produzione idroelettrica.

L'articolo completo è disponibile [qui](#) (alle pagine 5-16 della rivista). Nel grafico è riportata la produzione annua del 2025, pari a 37,4 TWh/a. La riduzione della produzione dovuta alle portate residue nello scenario 1 è pari a -1,47 TWh/a fino al 2050. Affinché gli obiettivi di cui all'art. 2 cpv. 1 della Legge sull'energia (LEne), pari a 39,2 TWh/a, possano essere raggiunti entro il 2050, sarebbe necessario un potenziamento dell'energia idroelettrica di 3,27 TWh/a.

Uno [studio dell'Eawag](#) – di cui abbiamo parlato nell'ultima [newsletter n. 58](#) (vedi pagina 10) – giunge a risultati inferiori nel calcolo delle perdite di acqua residua. Ciò è tuttavia dovuto ad alcune debolezze della metodologia ivi applicata.

SSH – Convegno specialistico 2026

Con un numero record di oltre 150 partecipanti, il convegno sulle piccole centrali idroelettriche, tenutosi il 22 maggio 2026 a Thun e dintorni, rimarrà un bel ricordo. Dopo l'assemblea generale e la presentazione degli espositori, gli interventi di Christoph Neuhaus (ex presidente del Consiglio di Stato del Cantone di Berna), Benoît Revaz (direttore dell'Ufficio federale dell'energia) e Jürg Grossen (consigliere nazionale bernese e presidente dei Verdi liberali), seguiti dalle successive discussioni, hanno offerto interessanti approfondimenti tematici ai membri dell'associazione. Si è discusso in particolare delle questioni relative agli obiettivi di produzione dell'energia idroelettrica e al suo ruolo futuro, nonché delle possibilità per impedire ulteriori chiusure di centrali idroelettriche. Le visite guidate hanno portato alla centrale elettrica di Armasuisse,



a un'innovativa scala di risalita per i pesci a Steffisburg e all'Alp Blattenheid. Sul [sito web della SSH](#) è possibile visionare le presentazioni e le foto del convegno.

Forum Powertage 2026

Dal 16 al 18 giugno 2026 si sono tenuti a Zurigo i [Powertage](#), incentrati sui tre grandi temi seguenti

- Politica (La regolamentazione in evoluzione: soluzioni per un approvvigionamento elettrico sicuro, sostenibile e accessibile),
- Tecnologia (La Svizzera smart: comprendere le tecnologie del settore elettrico e gestire i sistemi in modo intelligente) e
- Trasformazione (Il percorso verso la realtà delle energie rinnovabili: sviluppare la forza per la trasformazione e realizzare l'innovazione).

Nel blocco tematico dedicato alla trasformazione sono stati presentati alcuni progetti svizzeri selezionati, in particolare il parco eolico di Uri, la centrale



idroelettrica di Papieri Cham e il progetto solare di Morgeten. Questi casi di studio hanno evidenziato in particolare l'interazione tra attori, processi e condizioni quadro.

Workshop conclusivo – Progetto SmallFLEX Goms

Il 5 maggio 2026 si è tenuto il workshop conclusivo del progetto SmallFLEX Goms, un progetto pilota e dimostrativo dell'UFE che si occupa della flessibilità delle centrali idroelettriche di piccole e medie dimensioni e del loro ruolo nella transizione energetica.

Il progetto si basa su tre assi principali:

- Utilizzo dello «stoccaggio nascosto» nelle condotte forzate e nelle opere idrauliche esistenti
- Previsioni idrometeorologiche avanzate per ottimizzare la gestione
- Ibridazione energetica con fotovoltaico, energia eolica e accumulo

I lavori nella valle di Goms hanno dimostrato che queste centrali:

- aumentano la loro produzione invernale,
- forniscono servizi di sistema (in particolare la regolazione primaria) e
- possono migliorare la loro redditività e la loro integrazione nella rete.

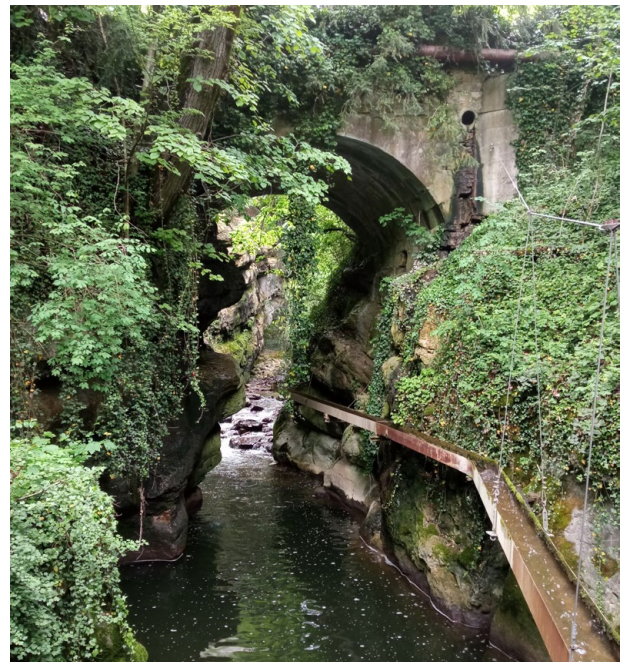


I risultati evidenziano inoltre i vantaggi derivanti dal raggruppamento di più impianti in centrali elettriche virtuali (VPP) per aggregare la flessibilità e ottenere l'accesso ai mercati energetici.

Maggiori informazioni sono disponibili [qui](#).

Giornata svizzera dei mulini 2026

Il 16 maggio 2026 si è svolta l'edizione di quest'anno della Giornata svizzera dei mulini, dedicata in particolare all'artigianato nei mulini per mangimi. Sono state organizzate numerose visite guidate, tra cui quella al mulino di Gor am Seyon a Neuchâtel con le sue otto ruote idrauliche ben conservate. La prossima Giornata dei mulini si terrà nel maggio 2027, nel fine settimana dell'Ascensione. Maggiori informazioni sono disponibili [qui](#).



SH-Power – Ristrutturazione della centrale di pompaggio di Sciaffusa

La più antica centrale di pompaggio ancora in funzione in Svizzera non si trova nella regione alpina, bensì a Sciaffusa. L'impianto di Engeweiher, costruito nel 1909, è stato ristrutturato negli ultimi quattro mesi e il sistema di controllo

è stato rinnovato. La concessione è valida fino al 2070. Questo edificio storico fornisce un prezioso contributo alla stabilità della rete.

Maggiori informazioni sono disponibili [qui](#).

La centrale di Silvaplana, rinnovata, è tornata in funzione – Installata una turbina Pelton verticale più efficiente

Al termine dei lavori di ristrutturazione, la centrale elettrica di Silvaplana è tornata in rete. L'impianto situato sull'Ova dal Vallun è stato completamente rinnovato a partire dalla primavera del 2025, dalla presa d'acqua fino alla turbina. Dopo il rinnovamento completo, la centrale di Silvaplana fornisce nuovamente un importante contributo all'approvvigionamento elettrico locale. Con una potenza di 1,5 MW e una produzione annua di circa cinque milioni di kWh, copre poco meno di un terzo del fabbisogno energetico del comune di Silvaplana. Maggiori informazioni sono disponibili [qui](#).



France Hydroélectricité – Convegni 2026 – RegISTRAZIONI delle conferenze (esclusivamente in francese)

Il 10 e l'11 giugno si sono tenuti a Valence i convegni «France Hydroélectricité», ai quali hanno

partecipato circa 650 persone. Tutti i video delle presentazioni sono disponibili online [qui](#).

Grandi impianti idroelettrici

Il Consiglio federale mette in vigore, a partire dal 1° aprile 2026, procedure accelerate per la costruzione di grandi impianti solari, idroelettrici ed eolici

Berna, 25.02.2026 — In futuro sarà possibile realizzare più rapidamente di quanto non fosse possibile finora grandi impianti di produzione di energie rinnovabili. Nella seduta del 25 febbraio 2026, il Consiglio federale ha deciso di far entrare in vigore, in gran parte, il cosiddetto decreto di accelerazione a partire dal 1° aprile 2026, con l'obiettivo di semplificare e abbreviare le procedure di pianificazione e autorizzazione degli impianti solari, idroelettrici ed eolici di interesse nazionale.

Tra le altre cose, verrà semplificato il processo di pianificazione per l'ampliamento della rete elettrica e saranno snellite le procedure di autorizzazione e di ricorso. Solo gli adeguamenti della remunerazione per l'immissione in rete di energia elettrica da fonti rinnovabili al momento dell'immissione e le remunerazioni minime per gli impianti < 150 kW entreranno in vigore in un secondo momento.

Ulteriori informazioni sono disponibili [qui](#).

Cantone di Berna: nuova strategia idrica 2040 per una gestione sostenibile

A marzo il Consiglio di Stato del Cantone di Berna ha approvato la nuova strategia idrica 2040 da sottoporre al Gran Consiglio (informazioni dettagliate sono disponibili [qui](#)). La strategia promuove una gestione sostenibile delle risorse idriche – dall'ecologia dei corsi d'acqua alla prevenzione delle piene e della siccità, fino all'utilizzo dell'acqua, alla gestione delle acque reflue, alle questioni energetiche e alla biodiversità. Il Cantone ha così reagito a sfide quali il cambiamento climatico, i nuovi impatti sulle risorse idriche e le crescenti esigenze di utilizzo. L'energia idroelettrica dovrà essere ulteriormente sviluppata in modo sostenibile, con particolare attenzione alle grandi centrali idroelettriche e alla produzione invernale di energia elettrica. La strategia idrica è anche direttamente collegata all'accordo raggiunto nel «Dialogo Grimsel» del dicembre 2025. Quest'ulti-

mo prevedeva il divieto di sfruttamento su 53 corsi d'acqua e lo smantellamento della diga di Simmen, che comporterebbe una notevole perdita di energia elettrica prodotta in inverno. Con il suddetto divieto di sfruttamento, il Cantone non potrebbe più contribuire all'espansione della produzione di energia idroelettrica, che sarebbe tuttavia necessaria per raggiungere gli obiettivi formulati nella legge sull'energia.

Nel giugno 2026 il Gran Consiglio del Cantone di Berna ha discusso la Strategia idrica 2040 e ha approvato diverse mozioni di rinvio. La Strategia idrica 2040 torna quindi al Consiglio di Stato, che dovrà apportarvi delle modifiche. Tra le altre cose, tali modifiche comporteranno una maggiore considerazione dell'energia idroelettrica.

Alpiq – Raggiunto un traguardo importante nella progettazione del Gornerli

Dopo diversi anni di progettazione, è stato possibile concretizzare i primi dati di riferimento del bacino multifunzionale di Gornerli risalenti al 2021. L'altezza e la posizione della diga sono state ottimizzate. L'obiettivo di accumulo per il 2040 è quindi pari a 435 GWh.

Ulteriori informazioni sono disponibili [qui](#). Anche nel già citato bulletin.ch n. 4/2026 il progetto viene illustrato in dettaglio (articolo [«Quanto può costare la transizione energetica in termini di natura? – Energia idroelettrica contro tutela ambientale nel progetto Beislé»](#) Gornerli).



Varie

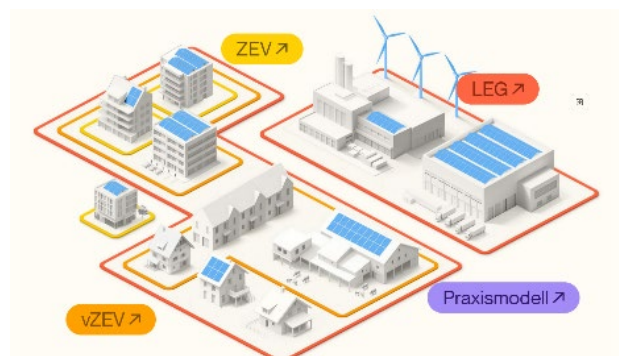
Elcom – FAQ sulla Strategia energetica 2050 a partire dal 2025

L'Elcom ha pubblicato ulteriori nuove FAQ, questa volta in particolare sui Raggruppamento ai fini del consumo proprio (RCP) e sulle comunità elettriche locali (CLE), ma anche su altri argomenti.

Tutte le domande e le risposte fino al 25.3.2026 sono disponibili [qui](#).

Nuovo registro per i fornitori di servizi di fatturazione relativi a CLE e RCPv

Sulla piattaforma informativa Lokalerstrom.ch gli interessati trovano per la prima volta una panoramica centralizzata dei fornitori che si occupano dell'attuazione e della fatturazione di modelli energetici locali quali RCP, RCPv, modello pratico e CLE. I fornitori di servizi – tra cui operatori privati, aziende elettriche e gestori di rete – possono registrarsi fin da subito e rendersi visibili. Clicca [qui](#) per accedere al registro



Consiglio federale – Sicurezza dell’approvvigionamento elettrico in Svizzera: incertezze dovute alla guerra in Iran

Berna, 07.05.2026 - Lo scorso inverno la sicurezza dell’approvvigionamento elettrico è stata garantita in modo continuativo. Le importazioni hanno compensato l’interruzione dell’attività della centrale nucleare di Gösgen e la produzione idroelettrica nettamente inferiore rispetto ai due anni precedenti. In vista del prossimo inverno, a seguito della guerra in Iran sussistono incertezze riguardo alla disponibilità di gas, il che, in uno scenario estremo, potrebbe

ripercuotersi anche sulla stabilità dell’approvvigionamento elettrico europeo e svizzero. Nella sua analisi retrospettiva e prospettica sulla sicurezza dell’approvvigionamento, l’EiCom sottolinea inoltre le crescenti sfide legate alla manutenzione della rete di trasmissione e la necessità di adeguare il quadro giuridico.

Ulteriori informazioni sono disponibili [qui](#).

Consiglio federale – Scenari per il futuro della Svizzera

Birmensdorf, 06.05.2026 - Come potrebbe evolversi la vita in Svizzera dal punto di vista sociale, economico e politico entro la fine del secolo? È quanto hanno esaminato i ricercatori dell’Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio (WSL) nell’ambito del programma NCCS (National Centre for Climate Services)-Impacts. Ne sono emersi cinque scenari, il cui impatto sulle emissioni di gas serra varia notevolmente nei modelli, come evidenzia una nuova pubblicazione.

Maggiori informazioni sono disponibili [qui](#).



Consiglio federale – Strumenti pratici per affrontare il cambiamento climatico

Birmensdorf, 26 maggio 2026 - Chi lavora a contatto con la natura è esposto ai cambiamenti climatici: foreste, corsi d’acqua e terreni agricoli stanno diventando risorse sempre meno affidabili. Nell’ambito del programma di ricerca NCCS-Impacts, un gruppo di ricerca guidato dall’Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio (WSL) mette a disposizione nuovi

strumenti per valutare meglio i rischi e adeguare la pianificazione. L’obiettivo è illustrare l’influenza dei cambiamenti climatici, ad esempio, sul deflusso idrico, sul carico di nutrienti o sui sedimenti.

Ulteriori informazioni sono disponibili [qui](#) e un’app con mappe interattive [qui](#).

VSE – Cresce il timore di una carenza di energia elettrica

La preoccupazione per la sicurezza dell’approvvigionamento elettrico in Svizzera sta crescendo sensibilmente – e con essa la richiesta di soluzioni rapide ed efficaci. Secondo un [sondaggio condotto da gfs.bern](#) su incarico della VSE, la popolazione svizzera si dimostra sempre più aperta alle nuove tecnologie ed è disposta a stabilire priorità

chiare a favore di un’energia elettrica sicura e accessibile. Secondo lo studio, l’efficienza energetica (89%), il potenziamento dell’energia idroelettrica (85%) e gli impianti solari su edifici e facciate (82%) godono di un sostegno particolarmente ampio tra la popolazione. Lo studio completo è disponibile [qui](#).

Consiglio federale – L’approvvigionamento energetico della Svizzera non è a rischio

Berna, 17.03.2026 — Il 17 marzo 2026 si è riunito per la prima volta il Comitato direttivo per la sicurezza dell’approvvigionamento energetico, sotto la guida del capo del Dipartimento federale dell’economia, della formazione e della ricerca (DEFR), il presidente della Confederazione Guy Parmelin, e del capo del Dipartimento federale

dell’ambiente, dei trasporti, dell’energia e delle comunicazioni (DATEC), il consigliere federale Albert Rösti. Il comitato di esperti ribadisce che al momento attuale l’approvvigionamento energetico della Svizzera non è a rischio. L’articolo completo è disponibile [qui](#).

Agenda

Evento consigliato:

29° «Forum degli utenti di piccole centrali idroelettriche»

Il Forum degli utenti di piccole centrali idroelettriche in lingua tedesca è il punto di incontro orientato alla pratica per gestori, progettisti e produttori di piccole centrali idroelettriche. Oggi le moderne piccole centrali idroelettriche sono in grado di produrre energia elettrica rinnovabile in modo decentralizzato, efficiente e rispettoso dell'ambiente. Il dibattito in corso dimostra che servono idee e strategie per far sì che le piccole centrali idroelettriche possa affermarsi al meglio nell'economia e nella società grazie a concetti intelligenti e alla tutela dell'ambiente – ed è proprio di questo che si discuterà durante il forum.

Concentrandosi sulle esperienze pratiche e sull'applicazione, il Forum colma un'importante lacuna nell'ulteriore sviluppo della piccola idroelettrica. Un'altra particolarità è l'incontro transfronta-



liero di esperti provenienti da tutta l'area alpina di lingua tedesca

30 settembre - 1° ottobre 2026, Alto Adige, Italia
- Forum di Bressanone.

<https://www.kleinwasserkraft-anwenderforum.de/>

Agosto 2026

- **16-20 agosto**, [Swiss Ecohydraulics Day \(SED\) 2026 a Losanna](#)
- **24-28 agosto**, [Corso di 5 giorni: Ingegneria delle macchine idrauliche \(UNIL/EPFL\)](#)
- **27-28 agosto**, [16ª edizione della piattaforma Smart Energy](#): stoccaggio e gestione delle infrastrutture: quali soluzioni esistono?

Settembre 2026

- **1-4 settembre**, [«15ª Conferenza internazionale sulla misurazione dell'efficienza idraulica» a Lucerna](#)
- **1 settembre**, [5. Conferenza SWEET](#)
- **3-4 settembre**, [hydrosuisse – 115ª Assemblea generale](#)
- **8 settembre**, [Evento annuale ETIP HYDRO-POWER 2026 a Bruxelles](#)
- **8 settembre**, [Giornata informativa EAWAG 2026: Energia, acqua, futuro](#)
- **14-18 settembre**, Corso di formazione sulla gestione delle microcentrali idroelettriche
<https://www.erema.fr/formation/>

- **30 settembre - 1 ottobre**, [«Forum degli utenti della piccola energia idroelettrica» 2026, Forum Bressanone \(I\)](#)
- **30 settembre - 2 ottobre**, [Conferenza «Interventi e biodiversità dei continui fluviali e costieri»](#), Rouen (F)

Ottobre 2026

- **6-7 ottobre**, [Rencontres Business Hydro 2026 a Grenoble](#)
- **14-16 ottobre**, [Hydro 2026 a Bologna \(I\)](#)
- **20 ottobre**, [Giornata dell'acqua di Berna – Strategia idrica di Berna 2040](#)
- **27 ottobre**, [Corso: RCP, RCPv e CLE come tecnologie chiave della transizione energetica locale](#)

Novembre 2026

- **10 novembre**, [Convegno sull'energia idroelettrica 2026 – hydrosuisse \(Hotel Arte, Olten\)](#)

[Qui](#) trovate il calendario degli eventi di Swiss Small Hydro, che viene aggiornato regolarmente.

Indirizzi

Responsabile della divisione piccole centrali idroelettriche di SvizzeraEnergia:

Ufficio federale dell'energia (UFE)
Regula Petersen, 3003 Berna
Tel. 058 462 56 54, Fax 058 463 25 00
regula.petersen@bfe.admin.ch

Newsletter:

- Svizzera tedesca:
Skat Consulting, Hedi Feibel,
Pestalozzistrasse 2, 9000 St. Gallen,
hedi.feibel@skat.ch
- Svizzera occidentale:
Mhylab, Aline Choulot, 1354 Montcherand,
aline.choulot@mhylab.com
- Ticino:
Scuola Universitaria Professionale della
Svizzera Italiana, Istituto sostenibilità applicata
all'ambiente costruito,
Nerio Cereghetti, 6850 Mendrisio,
nerio.cereghetti@supsi.ch

Aiuti finanziari per analisi approssimative:

Norias Sustainable Energy Competence GmbH,
Martin Bölli, 4435 Niederdorf
Tel.: 079 373 70 47
martin.boelli@norias-energy.ch
Ulteriori informazioni [qui](#).

Centri informazione:

- Centro informazioni per la Svizzera tedesca:
Swiss Small Hydro, 4410 Liestal
Tel. 079 373 70 47, deutsch@smallhydro.ch
- Centro informazioni per la Svizzera occidentale:
Swiss Small Hydro, 1354 Montcherand,
Tel. 024 442 87 87, romandie@smallhydro.ch
- Centro informazioni per la Svizzera italiana:
Swiss Small Hydro, 6503 Bellinzona,
Tel. +41 91 873 48 10 / +41 91 873 48 00
italiano@smallhydro.ch

Iscrizione alla newsletter:

e-mail a martin.laeng@skat.ch

Disdetta dell'iscrizione: rispondi al mittente